

AREE PROTETTE E ATTIVITÀ AGRICOLE E FORESTALI

Le aree protette in Veneto sono costituite da un Parco Nazionale, 5 Parchi Naturali Regionali, 13 Riserve Naturali Statali (di cui 8 ricadenti all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi), 6 Riserve Naturali Regionali e 3 Zone Umide di Importanza Internazionale, pari ad una superficie di circa 94.000 ha secondo i dati ARPAV. Questi dati non sono variati negli ultimi anni, per cui le aree protette corrispondono stabilmente al 5,1% della superficie regionale, valore inferiore a quello medio nazionale (10,5%).

Secondo i dati del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, al dicembre 2017 la Rete Natura 2000 è costituita complessivamente da 130 siti, di cui 67 Zone a Protezione Speciale (ZPS) e 104 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), di cui 2 siti marini, per un totale di 418.157 ha, escluse le sovrapposizioni, coprendo così il 23,6% della superficie regionale. Considerando sia le superfici tutelate a terra sia quelle a mare, queste percentuali sono superiori alla media nazionale, che è pari al 19%. Va segnalato che solo il 20% circa della superficie di Rete Natura 2000 del Veneto si trova all'interno di aree naturali protette (Fig. 1). Le aree sono localizzate soprattutto in montagna e sono pari al 47% della superficie territoriale montana. La Rete Natura 2000 è però presente anche lungo i corsi d'acqua nei tratti pianeggianti, in alcune aree pedemontane e collinari e nelle zone lagunari-costiere, in cui la conservazione degli habitat e delle loro risorse è essenziale per preservare i delicati ecosistemi lagunari e deltizi.

Recentemente tutti i siti SIC e parte dei siti ZPS ricadenti nel Veneto ora sono designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) delle regioni biogeografiche alpina e continentale, con l'approvazione e designazione attraverso Decreto ministeriale.

A queste aree vanno ad aggiungersi i siti UNESCO: in Veneto vi sono 5 siti interamente ricompresi nel territorio regionale e 3 che vi ricadono in parte. Siti particolarmente rilevanti per le ricadute sulle attività agricole e forestali si trovano sia nelle aree montane-dolomitiche (Le Dolomiti), che in quelle collinari (Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene) e lagunari (Venezia e la sua Laguna).

Nella Regione Veneto, inoltre, sono stati istituiti Parchi e Riserve Regionali di interesse locale, ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 40/1984. Tali Parchi rivestono una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio, inquadrandosi come elementi di connessione e integrazione tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale, nonché delle aree con altri regimi di protezione come le zone SIC e ZPS, permettendo la tutela di vaste aree a vocazione agricola, la conservazione della biodiversità, la creazione di corridoi ecologici e la valorizzazione del paesaggio tradizionale.

Le aree a tutela naturalistica sono coperte per il 61% da territori boscati (oltre 254.000 ettari) e per il 18,6% dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (circa 78.000 ettari); di quest'ultima, 49.000 ettari sono occupati dai prati stabili, che rappresentano il 63% della SAU totale in aree tutelate e il 28,5% dei prati e pascoli regionali. La situazione è opposta per i seminativi: meno di 20.000 ettari si trovano in aree a tutela naturalistica, pari al 25,6% della SAU totale in aree tutelate e al 3% dei seminativi regionali. La presenza di foraggere permanenti e la minore intensificazione produttiva sono caratteristiche tipiche dei sistemi agricoli ad alto valore naturale che contribuiscono a preservare la biodiversità e il paesaggio in aree rurali. In Tabella 1 è riportata la superficie territoriale totale e la superficie agricola che in Veneto è soggetta a regimi di tutela naturalistica, per

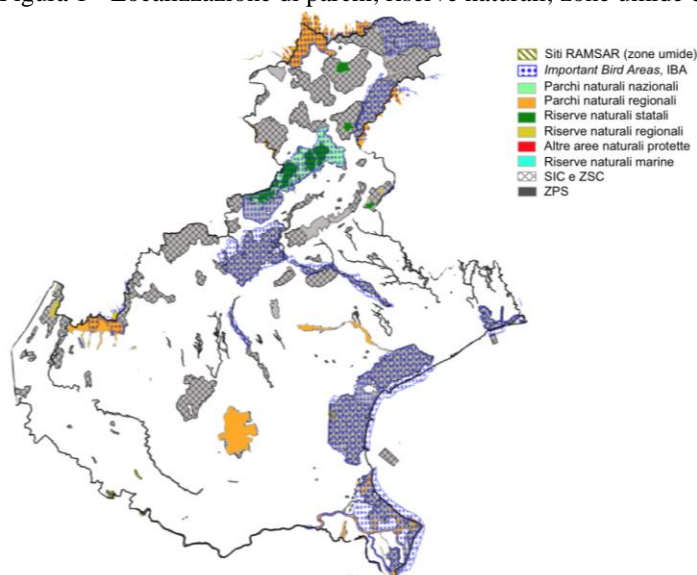
zona altimetrica.

L'Inventario Nazionale delle Foreste e del Serbatoio di Carbonio, ancora aggiornato al 2005 fornisce alcuni dati sulle superfici forestali sottoposte a vincolo naturalistico, ovvero ricomprese all'interno di parchi e aree Natura 2000 (tab. 2). Da tali dati inventariali si desume che la superficie a "Bosco" sottoposta a vincolo naturalistico è pari a 150.964 ettari (35% del totale delle aree soggette a regime di tutela), mentre tale percentuale sale al 41% se si fa riferimento alle "Altre terre boscate".

La presenza di aree protette ha implicazioni dirette anche sulla politica agricola, dato che le indennità compensative a sostegno dell'attività agricola in aree soggette a vincoli ambientali, previste nell'ambito delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale, possono promuovere forme di agricoltura sostenibile associate alla protezione ambientale. Spesso le aree protette coincidono con zone rurali marginali, sia in montagna che in aree costiere, caratterizzate da fenomeni di spopolamento e dove l'attività agricola ai fini produttivi è sempre meno conveniente. Qui il mantenimento della pratica agricola e forestale secondo criteri di sostenibilità assume molteplici valenze: contribuisce al mantenimento della popolazione rurale e al presidio del territorio, mantiene e preserva cultura e tradizioni locali, e, contemporaneamente, contribuisce a garantire l'erogazione di servizi ecosistemici di interesse pubblico quali, ad esempio, la conservazione della biodiversità, la tutela del suolo da fenomeni erosivi, la protezione della qualità delle risorse idriche, il mantenimento del paesaggio, la fruizione turistica e ricreativa del territorio rurale, ed altro ancora.

La tempesta Vaia dell'ottobre 2018 ha colpito 27 siti Natura 2000 (di cui 4 SIC, 3 SIC/ZPS, 8 ZSC, 8 ZSC/ZPS e 4 ZPS), provocando danni ingenti alle foreste e di conseguenza ai servizi ecosistemici da queste derivanti, nonché riducendo la loro capacità di erogare servizi ecosistemici nei prossimi anni. Se si considerano solo le aree schiantate all'interno di siti della Rete Natura 2000, il valore dei danni ai servizi ecosistemici, direttamente collegati agli habitat forestali colpiti da Vaia, è prudenzialmente pari a 1,8 milioni di Euro/anno secondo una stima recente di Sitzia e Campagnaro. Volendo ritenere che i servizi ecosistemici da habitat forestali che sono venuti attualmente a mancare possano gradualmente ripristinarsi nei prossimi 20 anni, e adottando un tasso d'interesse del 2%, il danno attuale è stimato pari a quasi 17 milioni di Euro considerando le sole aree che ricadono dentro ai siti della Rete Natura 2000.

Figura 1 - Localizzazione di parchi, riserve naturali, zone umide e aree Natura 2000



Fonte: ns. elaborazione da Ministero Ambiente – Geoportale Nazionale – Progetto Natura (dati 2012 per aree protette e dati 2017 per siti Natura2000)

Tabella 1 – Superficie territoriale e agricola in aree a tutela naturalistica per zona altimetrica in Veneto (in ettari)

Aree a tutela naturalistica	Pianura	Collina	Montagna	Totale
<i>Superficie territoriale in aree protette:</i>				
Parchi regionali e nazionali + Riserve	19.162	17.344	57.034	93.540
Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)	103.614	54.865	244.549	403.028
Parchi regionali e nazionali + Riserve + Natura 2000	108.773	58.248	250.369	417.390
<i>in % su superficie territoriale totale</i>	<i>10,4</i>	<i>21,9</i>	<i>46,8</i>	<i>22,7</i>
<i>Superficie agricola in aree protette:</i>				
Parchi regionali e nazionali + Riserve	5.899	8.275	10.266	24.440
Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)	18.205	16.677	34.538	69.420
Parchi regionali e nazionali + Riserve + Natura 2000	21.633	18.882	37.095	77.610
<i>in % su superficie agricola totale</i>	<i>2,9</i>	<i>14,7</i>	<i>26,1</i>	<i>7,6</i>

Fonte: INEA 2014 (su dati BDCS della Regione del Veneto, 2007).

Tabella 2 - Estensione delle macrocategoria inventariali "Bosco" e "Altre terre boscate" ripartite per presenza di vincoli di tipo naturalistico

Vincoli naturalistici	Bosco		Altre terre boscate	
	(ha)	(%)	(ha)	(%)
Con vincoli di tipo naturalistico	150.964	37,9	19.943	40,7
Senza vincoli di tipo naturalistico	246.586	62,0	7.435	15,2
Superficie non classificata	339	0,1	21.589	44,1

Fonte: INEA, 2013 (da dati INFC 2005 disponibili nel sito INFC 2013)

Per saperne di più:

Indicatori ambientali dell'ARPAV (su dati MATTM – EUAP, 2010):

https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/biosfera/zone-protette/aree-protette-terrestri/view

Ministero dell'Ambiente – Progetto Natura (dati aggiornati al Dicembre 2017):

<http://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>

<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?project=natura>

Sito Regione Veneto, Agricoltura e Foreste, Reti ecologiche, Siti Natura2000:

www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/siti-rn2000

Sito Regione Veneto, Cultura, Siti UNESCO: <https://www.regione.veneto.it/web/cultura/unesco>

RAF Italia 2017-2018, Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia. Mipaft, Rete Rurale Nazionale 2014-2020, CREA, Compagnia delle Foreste, Arezzo.

Salogni e Trivelloni 2008 – Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio, Dir. Pianificazione territoriale e Parchi, Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità al convegno "Gestione di Rete Natura 2000: esperienze a confronto" organizzato a Genova il 20 e 21 novembre 2008. Scaricabile dal sito:

Sitzia, T., e Campagnaro, T. (2019). La tempesta "Vaia" nei boschi del Veneto: dei tipi forestali, di Natura 2000 e della pianificazione. Preprint online con dati e riflessioni (6 febbraio 2019), di T. Sitzia e T. Campagnaro (Università di Padova, Dipartimento TESAF).

Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio (INFC) 2013. I risultati. Inventario 2005. Le stime di superficie.

*Autori: Laura Secco - Università di Padova
Mauro Masiero - Università di Padova
Davide Pettenella - Università di Padova*

Aggiornato al 12/02/2020